

# Natalie, un'app per non mangiar da soli



di Ilaria Beretta

Per un anno, il settimo della scuola, Natalie a pranzo ha mangiato da sola e, proprio per questo fatto dovuto alla timidezza e alla difficoltà di incontrare nuovi amici, è stata vittima di **bullismo** nella sua classe. Ma questa storia dai contorni grigi e di certo non positivi per una ragazzina di **16 anni**, si è trasformata in una bella idea e in un racconto di riscatto.

La giovane **Natalie Hampton**, che frequentava la Sherman Oaks in California, ha infatti deciso di creare un **app** per smartphone proprio per aiutare gli **studenti più timidi a trovare un gruppo** con cui pranzare. Il progetto della ragazzina si chiama «**Sit With Us**» e il meccanismo è semplice: per ogni gruppo che decide di usare lo strumento, c'è un «ambasciatore», il quale apre online la possibilità di un «**pranzo aperto**» dove chiunque può aggiungersi.

Natalie ha spiegato perché accordarsi tramite telefono è meglio: «In questo modo nessuno sa che stai pranzando con quel gruppo perché ti sei messo d'accordo con loro. Gli altri ti vedono in compagnia e questo basta per **non essere più bersaglio dei bulli**». Nella sua nuova scuola, Natalie ha già avuto un riscontro positivo e molti dei suoi compagni hanno postato dei «pranzi aperti», facendo ben sperare la loro creatrice che nessun altro tra quelle mura debba passare la sua brutta esperienza.